

UNIONE ARBERIA

LIDHJA ARBËRIA

MENSILE BILINGUE DI INFORMAZIONE - ANNO II - N. 11 - OTTOBRE 2010

GAZETË E PËRMUAJSHME NJOFTIMI DYGJUHËSHE - VITI II - Nr.11 - SHËNMITËR 2010

DIFFUSIONE GRATUITA / SHPRISHJE E LIRË



IN QUESTO NUMERO / TE KY NUMËR:

- ◆ S. DEMETRIO C. “Soppressione” della storica cattedra di Lingua Albanese; Consiglio comunale a San Demetrio Corone. L'intervento del consigliere Gennaro De Cicco; presentata da Marini interrogazione al Ministro Gelmini / SHËN MITËR. “Heqje” e katedrës historike të Gjuhës Shqipe; Këshilli i Bashkisë Shën Mitër. Ndërhyrja e këshilltarit Gennaro De Cicco; Marini e paraqiti pyetjen Ministrit Gelmini p. 1
- ◆ ARBERIA. Minoranze: in arrivo nuovi finanziamenti 2010 / ARBËRI. Pakica: në arritje fonde të reja 2010 p. 2
- ◆ VACCARIZZO A. “Italia Albania 2010 - due Popoli, un Mare, un’Amicizia”. Presente anche il Comune di Vaccarizzo Albanese / VAKARIC. “Italia Shqipëria 2010 - dy Popuj, një Det, një Miqësi”. E pranishme edhe Bashkia e Vakaricit p. 2
- ◆ S. GIORGIO A. Inaugurato il nuovo scuolabus per il trasporto scolastico / MBUZAT. E inauguruan autobusin e ri e skollës për transportimin skollor p. 3
- ◆ S. COSMO A. Centenario della nascita della Beata Madre Teresa di Calcutta / STRIGAR. Njëqindvjetori i lindjes së së Lumturës Mëmë Tereza ka Kalkuta p. 3
- ◆ S. GIORGIO A. Grande successo la gita in Puglia per anziani / MBUZAT. Sukses i madh për ekskursionin tek Puljet me pjeqtë p. 4
- ◆ VACCARIZZO A. Festa della Madonna del Rosario / VAKARIC. Festa e Shën Mërisë së Rruzarit p. 4
- ◆ S. DEMETRIO C. Festeggiamenti in onore di San Demetrio Megalomartire / SHËN MITËR. Festime për nder të Shën Mitrit Megalodëshmor p. 4
- ◆ S. SOFIA D’E. – S. COSMO A. Giornata Unicef per la festa dei nonni / SHËN SOFI – STRIGAR. Një ditë e Unicef-it për festën e gjyshërvet p. 4
- ◆ Cultura italo-albanese e tradizione popolare / Kultura arbëreshe dhe tradita popullore: Kangjelet për nder të Shën Mërisë së Rruzarit dhe të Shën Mitrit Megalodëshmor p. 5
- ◆ S. SOFIA D’E. Cerimonia di ordinazione a Cosenza / SHËN SOFI. Ceremoni e dorëzimit Kosenxë p. 6
- ◆ ARBERIA. Finale Miss Valle Crati. Seconda una miss di San Demetrio, quinta una ragazza di Santa Sofia D’Epiro / ARBËRI. Mbrëmja e fundit e “Miss Valle Crati 2010”. E dytë një vajzë ka Shën Mitri, e pestë një vajzë ka Shën Sofia p. 6

SAN DEMETRIO CORONE

“Soppressione” della storica cattedra di Lingua Albanese; Consiglio comunale a San Demetrio Corone. L'intervento del consigliere Gennaro De Cicco; presentata da Marini interrogazione al Ministro Gelmini

“Con il termine Riforma Gelmini si identificano tutti i provvedimenti scolastici voluti dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca Mariastella Gelmini, iniziati ufficialmente con la legge 133-/2008 e proseguiti con legge 169/2008, il cui scopo principale è quello di riformare il sistema scolastico italiano. La riforma è entrata in atto il 1° settembre 2009 per la scuola primaria e secondaria di primo grado, mentre per la scuola secondaria di secondo grado il 1° settembre 2010. La “soppressione” della cattedra di Lingua e Civiltà Albanese nella prima classe e poi a regime nelle altre nell’organico del Liceo classico di San Demetrio è figlia di questa riforma perché il piano studi per gli studenti della quarta ginnasiale del nostro Liceo, primo anno della scuola superiore, prevede solo le attività e gli insegnamenti obbligatori, così come previsti per tutti gli studenti italiani”. Ha esordito così durante il consiglio comunale di venerdì 8 ottobre, svolto in urgenza, il consigliere comunale Gennaro De Cicco. “Per non vedersi cancellare l’insegnamento storico dell’albanese all’interno del nuovo piano predisposto sulla base della riforma occorre intervenire nei tempi e nei luoghi dovuti con atti formali e prese di posizioni”. “L’esistenza, perciò, ha aggiunto De Cicco, di una cattedra storica come Lingua e Civiltà Albanese all’interno dell’organico della scuola già dalle prime classi andava considerata all’interno della riforma Gelmini. (segue a pag. 2)

SHËN MITËR

“Heqje” e katedrës historike të Gjuhës Shqipe; Këshilli i Bashkisë Shën Mitër. Ndërhyrja e këshilltarit Gennaro De Cicco; Marini e paraqiti pyetjen Ministrit Gelmini

“Mbrënda fjalës Reforma Gelmini hynjen gjithë normat skollore të dashura ka Ministria e Arsimit, e Universitetit dhe e Kërkesës Mariastella Gelmini, të nisura zyrtarisht me ligjin 133/2008 dhe të vazhduara me ligjin 169/2008, qëllimi i së cilave është ai që të reformohet sistemi skollor italian. Reforma hyri në fuqi më 1 vjesht 2009 për skollën parësore dhe dytësore të shkollës së parë, ndërsa për skollën dytësore të shkollës së dytë më 1 vjesht 2010. “Heqja” e katedrës së Gjuhës dhe të Kulturës Shqipe tek klasa e parë dhe pra në regjim tek të tjerat e organikës së Liçeut klasik të Shën Mitrit është e bilë e kësaj reforme sepse plani studimi për studentët e klasës së katërtë të gjimnasit të Liçeut tonë, viti i parë i skollës së lartë, parashikon vetëm aktivitetet dhe mësimet e detyrueshme, ashtu si parashikohet për gjithë studentët italianë”. Nisi të fjitë kështu gjatë këshillit bashkiak të së premtës 8 shënmitër, të zhvilluar me urgjencë, këshilltari i Bashkisë Gennaro De Cicco. “Sa të mos të nxirej mësimi historik i shqipjes mbrënda planit të ri të programuar në bazë të reformës duhej të ndërhyhej tek motet dhe tek vendet e duhura me akte formale dhe konkrete”. “Prandaj, shtoi De Cicco, ekzistenca e një katedre historike si Gjuha dhe Kultura Shqipe mbrënda organikës së skollës tashmë që ka klasat e para duhej të konsiderohej sipas reformës Gelmini.

(vazhdon tek faqja e 2të)

(segue da pag. 1)

Probabilmente nessuno ha avuto la lungimiranza di pensarci". Il Deputato del Pd on. Cesare Marini, inoltre, ha reso noto durante il consiglio comunale, di aver presentato un'interrogazione parlamentare al Ministro Gelmini in cui chiede quali rimedi vorrà adottare per poter assicurare almeno dal prossimo anno il mantenimento della lingua nel Liceo Classico di Sant'Adriano. Durante il Consiglio comunale è stato chiesta la modifica dell'atto deliberativo della scuola per poter reinserire l'insegnamento della lingua albanese al liceo.

ARBERIA**Minoranze: in arrivo nuovi finanziamenti 2010**

"È un ulteriore intervento che punta alla conservazione e all'ampliamento della platea dei cittadini che conoscono e comprendono le lingue minori, patrimonio culturale dei comuni calabresi". Così si è espresso l'assessore regionale alla Cultura, Mario Caligiuri commentando il provvedimento a favore delle Minoranze Linguistiche adottato dalla Giunta regionale che durante l'ultima seduta presieduta dal Governatore Giuseppe Scopelliti ha approvato una ricognizione della Legge regionale n.15 per l'annualità 2010 che riguarda la realizzazione di progetti e attività per 400 mila euro. Queste risorse si sono aggiunte a quelle già assegnate nelle settimane precedenti previste dalla Legge 482/1999 sulle "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche" per un totale di 526 mila euro. Tra i beneficiari, la Provincia di Catanzaro, la Provincia di Cosenza e la Provincia di Reggio Calabria, l'Unione Arberia e il Distretto Arbëresh composto da comuni del crotonese, oltre ai 150.000 euro erogati come contributo previsto dalla Legge 15/2003 "Norme per la tutela e la valorizzazione della lingua e del patrimonio culturale delle minoranze linguistiche e storiche di Calabria" alla Provincia di Crotone e a 17 comuni, Guardia Piemontese, Bova, Bova Marina, Roghudi, Caraffa di Catanzaro, Maida, Acquaformosa, Civita, Firmo, Frascineto, Plataci, San Basile, San Demetrio Corone, San Martino di Finita, Santa Sofia d'Epiro, Vaccarizzo Albanese, Carfizzi.

VACCARIZZO ALBANESE**"Italia Albania 2010 - due Popoli, un Mare, un'Amicizia". Presente anche il Comune di Vaccarizzo Albanese**

L'Ambasciata d'Italia in Albania ha in corso un denso programma di eventi multidisciplinari denominata "Italia Albania 2010 - due Popoli, un Mare, un'Amicizia". Questo programma di eventi, che comprende iniziative nel campo culturale, economico, promozionale e del dialogo tra società civili, è stato promosso dall'Ambasciata d'Italia a Tirana ed è stata inserita dal Ministero degli Affari Esteri nei grandi eventi della Commissione per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero per gli anni 2010-2011, coinvolgendo varie Regioni d'Italia tra cui la Calabria, con la presenza del comune di Vaccarizzo Albanese. L'Italia è per l'Albania il primo partner commerciale ed imprenditoriale, ma è anche e soprattutto il tradizionale legame culturale e di amicizia tra le genti d'Italia e Albania che rappresenta il collante del rapporto. Le comuni origini, la comune lingua, i comuni legami con la tradizione storica e culturale hanno costituito il filo di collegamento dell'Albania con l'Italia. Il sindaco di Vaccarizzo Albanese, Aldo Marino, è stato presente all'evento dal 14 al 18 ottobre, secondo il seguente programma: nella giornata di venerdì 15 ottobre, è stato impegnato nella presentazione delle esposizioni del Museo del Costume e degli Ori Arbëreshë, della mostra fotografica di Luca Policastri e della mostra pittorica di Leonardo D'Amico presso la sala centrale del Museo Nazionale di Tirana. La giornata si è conclusa con la cena di gala: "Eccellenze eno-gastronomiche di Calabria" con la partecipazione del Ristorante "Barbieri" di Altomonte; lunedì 18 ottobre, presso l'Hotel Tirana International, si è tenuto il Convegno "L'Albania nella Comunità Europea: il ruolo dell'Italia e della Calabria in siffatto percorso", a cui hanno partecipato il sindaco di Vaccarizzo Albanese, Aldo Marino, come rappresentante della Regione Calabria, l'on. Cesare Marini, l'on. Mario Brunetti, rappresentanti di altre regioni italiane e vari esponenti politici.

(vazhdon ka faqja e 1rë)

Mund t'jetë se mosnjeri e pati largpamjen t'e mendonjë këtë". Deputeti i Pd-ut i nd. Cesare Marini, pra, e bëri të njohur, gjatë këshillit bashkiak, se e prezentoi një pyetje parlamentare Ministrin Gelmini tek e cila kërkon zgjedhje sa të sigurohet që ka viti që vjen ruajtjen e gjuhës tek Liçeu klasik i Shën Drianit. Gjatë këshillit bashkiak e pyetin ndreqjen e vendimit të skollës sa të mund të vëhet njëherë arsimi i gjuhës shqipe tek liçeu.

ARBËRI**Pakica: në arritje fonde të reja 2010**

"Është një ndërhyrje e mëtejshme që synon ruajtjen dhe zgjerimin e qytetarëve që njohin dhe kuptojnë gjuhët e pakicave, trashëgimim kulturor e bashkivet kalabreze". Këto tha asesori krahinor për kulturën, Mario Caligiuri tue shpjeguar masën për Pakicat Gjuhësore të zbatuar ka Xhunta krahinore gjatë seancës së fundit të kryesuar ka Presidenti Giuseppe Scopelliti që miratoi një njohje të Ligjit krahinor nr. 15 për vitin 2010 për realizimin e projekteve dhe aktiviteteve për 400 mijë euro. Këto fonde u shtuan atyrvë tashmë të dhëna tek javët më parë të paracaktuar ka Ligji 482/1999 mbi "Normat në lidhje me mbrojtjen e pakicave gjuhësore historike" për një shumë 526 mijë eurosh. Ndër përfituesit, Provinca e Katanaxarit, Provinca e Kosenxës dhe Provinca e Rexhio-s së Kalabrisë, Lidhja Arbëria dhe Rrethi Arbëresh i përbërë ka bashkitë e Kutronit, përveç 150.000 eurosh të dhënë si ndihmë të caktuar ka Ligji 15/2003 "Normat në lidhjen me mbrojtjen dhe me vlerësimin e gjuhës dhe të pasurisë kulturore të pakicave gjuhësore dhe historike të Kalabrisë" Provinçës së Kutronit dhe 17 bashkive, Gardia, Bova, Bova Marina, Roghudi, Garrafa, Vina, Firmoza, Çivëti, Ferma, Frasnita, Pllatëni, Shën Vasili, Shën Mitri, Shën Mërtiri, Shën Sofia, Vakarici, Karfici.

VAKARIC**"Italia Shqipëria 2010 - dy Popuj, një Det, një Miqësi". E pranishme edhe Bashkia e Vakaricit**

Ambasada e Italisë në Shqipëri zhvillon një program i dendur të manifestimeve shumëdisiplinore të emertuar "Italia Shqipëria 2010 - dy Popuj, një Det, një Miqësi". Ky program ngjarjesh, që përfshin iniciative tek fusha kulturore, ekonomike, reklamuese dhe të dialogut ndër shoqëri civile, që e ndihmuar ka Ambasada e Italisë në Tiranë dhe e përfshirë ka Ministria e Punëve të Jashtme tek ngjarjet e mëdha të komisionit për Promovimin e Kulturës Italiane Jashtë për vitrat 2010-2011 tue ndërlikuar Krahina të ndryshme të Italisë ndër të cilat Krahinën e Kalabrisë me praninë e Bashkisë së Vakaricit. Italia është për Shqipërinë partneri i parë tregtar dhe të sipërmarrësve, por edhe e mbi të gjitha lidhja tradicionale kulturore dhe të miqësisë midis popullit të Italisë dhe të Shqipërisë që përfaqëson ngjitjen e marrëdhënies. Origjinet, gjuha, lidhjet e përbashkëta me traditën historike dhe kulturore e bashkojnë Shqipërinë me Italinë. Kryetari i Bashkisë së Vakaricit, Aldo Marino muari pjesë, që ka dita 14 njera te dita 18 shënimitë, tek manifestimi "Italia Shqipëria 2010 - dy Popuj, një Det, një Miqësi". Ditën 15 shënimitë, kryetari i Vakaricit që i zënë me paraqitjen e ekspozimeve të Muzeut të Veshjeve dhe të Arëvet Arbëreshë, me ekspozitën fotografike të artistit Luca Policastri dhe me ekspozitën e piktorit Leonardo D'Amico që u mba tek salla qendrore të Muzeut Kombëtar të Tiranës. Dita u mbulli me darkën solemne: "Prodhime ushqimore të Kalabrisë" me bashkëpunimin e Restorantit "Barbieri" ka Altomonte; të hënë 18 shënimitë, tek Hoteli Tirana International, u mba kuvendi "Shqipëria në Bashkimin Evropian: roli i Italisë dhe i Kalabrisë në këtë proces" ku muartin pjesë kryetari i Bashkisë së Vakaricit, Aldo Marino, si përfaqësues i Krahinës së Kalabrisë, i nderuari Cesare Marini, i nderuari Mario Brunetti, përfaqësues të krahinat e tjera dhe përfaqësues politikë të ndryshëm.

SAN GIORGIO ALBANESE**Inaugurato il nuovo scuolabus per il trasporto scolastico**

In occasione dell'apertura dell'anno scolastico 2010-2011, il servizio di trasporto scolastico comunale si è arricchito di un nuovo scuolabus. Si tratta di un modello Mercedes Benz Vario Euro 5 capace di trasportare 40 alunni oltre ad un posto per l'accompagnatore. Lo scuolabus, entrato in servizio mercoledì 29 settembre, sarà utilizzato per il trasporto degli alunni delle scuole elementare, media e materna. Viene così rinnovato il parco macchine del Comune di San Giorgio Albanese per organizzare al meglio il servizio di trasporto degli alunni sul territorio comunale ma, soprattutto, per renderlo più sicuro e confortevole. L'automezzo è stato finanziato per una parte con un contributo provinciale (LR n. 27/1985 art.17) e per la restante parte con fondi comunali. Nell'acquisto l'Amministrazione comunale ha provveduto a permutare il vecchio scuolabus, ormai obsoleto. La fornitura è stata aggiudicata, a seguito di confronto concorrenziale, alla ditta "SORA srl" di Buia (UD) che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa.

SAN COSMO ALBANESE**Centenario della nascita della Beata Madre Teresa di Calcutta**

Domenica 24 ottobre, per ricordare la nobile figura della "Beata Madre Teresa di Calcutta", nella ricorrenza del centenario della sua nascita, (26 agosto 1910, Skopje), l'Amministrazione comunale in collaborazione con lo Sportello linguistico dell'Unione Arberia, (sede decentrata di San Cosmo Albanese), ha promosso due singolari manifestazioni: la presentazione del libro dell'autore kosovaro Engjell Koliqi, "La stella della Dardania irradia terra e cielo" e l'inaugurazione dell'icona raffigurante la Beata Madre Teresa realizzata dalla suora kosovara Sr. Maria Grazia Uka. La commemorazione della Madre di tutto il mondo e, in particolare, di tutto il popolo albanese, non poteva rimanere ignorata dalla piccola comunità di origine albanese, che vede in questa grande figura un punto di riferimento per tutta l'Albanesità. L'Amministrazione comunale di San Cosmo Albanese, sempre attenta nel promuovere iniziative di carattere culturale, etico e religioso, ha voluto con grande solennità onorare la "la piccola matita di Dio". L'effigie della Beata Madre è stata benedetta da Sua Eccellenza Mons. Ercole Lupinacci, che nel corso della cerimonia ha voluto onorare la Gran Madre del mondo tracciando un insigne profilo della sua nobile figura. Moltissime le persone intervenute in questo solenne evento, rappresentanti del clero e religiosi, e dall'Assessore alla Cultura e alle Minoranze linguistiche della Provincia di Cosenza Dott.ssa M. Francesca Corigliano.

L'autore del testo Engjell Koliqi, purtroppo con grande rammarico, per problemi di salute, non ha potuto essere presente all'evento, però tramite mail ha inviato il suo saluto a tutti i partecipanti del convegno, esprimendo tutta la sua partecipazione e solidarietà per l'iniziativa promossa dall'amministrazione comunale, certo di essere presente in futuro in altre occasioni e manifestazioni culturali nella nostra comunità. L'operatrice dello sportello linguistico dell'Unione Arberia, sede decentrata di San Cosmo Albanese, dott.ssa Annunziata Bua, curatrice e traduttrice dell'edizione italiana del testo, nel mettere in luce le prodigiose qualità della Madre della Povertà, ha fatto riflettere i presenti sulla necessità del mondo odierno di avere figure di questa levatura umanitaria da prendere come esempio di vita. Inoltre si è soffermata sui contenuti del libro, mettendo in risalto il grande contributo dato dall'autore Engjell Koliqi nella realizzazione di questa grande opera che deve essere per noi tutti un motivo d'orgoglio. La Beata Madre ovunque nel mondo ha fatto presente le sue origini albanesi, elevando questo popolo a un'importante notorietà.

La serata è stata arricchita dall'intervento del Sindaco Dott. Antonio Mondera, che nel dare il benvenuto ai presenti ha manifestato i suoi sentimenti di gratitudine alla Madre dell'Umanità, dal Papàs don Pietro Minisci, che ha molto apprezzato l'iniziativa della cerimonia commemorativa, e con il suo intervento ha illustrato le grandi doti caritatevoli e umanitarie della Beata Madre Teresa. Con il loro intervento, inoltre, hanno dato un ulteriore contributo alla cerimonia celebrativa della nostra Beata Madre Teresa la Prof.ssa Angela Castellano, il dirigente scolastico Dott. Plastina e la Superiore della nostra comunità parrocchiale Sr. Vincenza.

MBUZAT**E inauguruan autobusin e ri e skol-lës për transportimin skollor**

Me hapjen e vitit skollor 2010-2011, transportimi skollor i Bashkisë u bëgat me një autobus të ri. Është një Mercedes Benz Vario Euro 5 që mund të qell 40 nxënës dhe ka edhe një vend për shoqëruesin. Autobus i ri, që zu e punoi të mërkurën 29 vjesht, ka të përdorohet për transportimin e nxënësve të skollavet fillore, të mesme dhe të kopshtit fëmijësh. U ndërrua kështu parku makinash i Bashkisë së Mbuatit sa të bëhet më mirë transportimi i nxënësve tek territori i Bashkisë por, mbi të gjitha, sa të bëhet ai më i sigurt dhe ngushtëllues. Automjeti që i financuar për një pjesë me një ndihmë ka Provinça (Ligji Krahinor nr. 27/1985 neni 17) dhe, për mbetjen, me fonde bashkiake. Kur e bjeiti Administrata e Bashkisë e bëri shkëmbimin me autobusin e vjetër. Furnizimi u dha, pas një gare, firmës "SORA srl" ka Buia (UD), që e bëri ofertën më të ulët.

STRIGAR**Njëqindvjetori i lindjes së së Lumturës Mëmë Tereza ka Kalkuta**

Të diel 24 shënmitër, sa të kujtohej figura e së lumturës "Mëmë Tereza ka Kalkuta", me rastin e 100 vjetori i lindjes (26 gusht 1910, Skopje), Administrata e Bashkisë së Strigarit me bashkpunimin e sportelit gjuhësor të Ljdhies Arbëria (seli e shpërqendruar e Strigarit), i promovoi dy ngjarje të rëndësishme: paraqitjen e vëllimit "Ylli i Dardanisë rrezaton tokë e qiell" të autorit kosovaro Engjell Koliqi, dhe inaugurami dhe bekimi i ikonës së Mëmë Terezës, të realizuar ka murgesha baziliane kosovare Sr. Maria Grazia Uka. Përkujtimi i Mëmës së dheut të gjithë, posaçërisht të gjithë popullit shqiptar, nuk mund të mos merrej parasysh ka komuniteti i vikërr me origjinë arbëreshe, sepse kjo shenjtëreshë është pikë referimi për gjithë Shqiptarësinë. Administrata bashkiake e Strigarit, gjithmonë e kujdesshme tek promovimi i nismavet me karakter kulturor, etik dhe fetar, deshi t'ë nderonë me një festë të madhe "lapsin e vogël e Ynzotit". Ikona e Mëmës Terezë që e bekuar ka Sh. J. Imzoti Ercole Lupinacci, që, gjatë ceremonies, e bëri një analizë shumë të bukur të figurës së saj bulare. Në këtë solemnitet të bukur kanë marrë pjesë shumë njerëz, të përfaqësuar ka kleri dhe fetarë, dhe edhe Asesori për Kulturën dhe Pakicat gjuhësore të Provinçës së Kosenxës Dok.sha M. Francesca Corigliano.

Autori i librit Engjell Koliqi, me keqardhje të madhe, për shkak të problemeve shëndetësore, nënq në gjendje t'ish i pranishëm tek kjo ngjarje, megjithatë, përmes e-mailit ai i dërgoi përshëndetjet e tij për të gjithë pjesëmarrësit të kuvendit, tuer e shprehur pjesëmarrjen e tij dhe solidaritetin për nismën e promovuar ka Administrata e Bashkisë, i sigurtë se do të jetë i pranishëm tek e ardhmja tek rastet era dhe ngjarjet kulturore e tjera të komunitetit tonë.

Operatorja e sportelit gjuhësor të Lidhjes Arbëria, dok.sha Annunziata Bua, përkatitëse dhe përkthyes e botimit italisht të këtij libri, tek fjala e hyrjes ndër të tjera ka thënë se kemi detyrimin historik dhe moral të krenohemi me figurën madhore të së Lumturës Mëmë Tereza, që gjithëherë dhe gjithkund te dheu e dëshmoi me krenari përkatësinë e saj arbërore. Foli pra edhe për autorin e librit Engjell Koliqi, i cili ka pasqyruar shumë mirë përkatësinë e Mëmës së Botës, që lëru se gjithë na mund t'ë takojmë farën arbërore.

Mbrëmja u pasuruar ka ndërhyrja e Kryetarit të Bashkisë Dok. Antonio Mondera, që tue i përshëndetur të pranishmit, e lavdëroi shumë këtë libër dhe Mëmën e Dashurisë, e famullitarit të Strigarit Zoti Pietro Minisci, që e shprehu kënaqësinë dhe krenarinë për këtë ngjarje kaq e rëndësishme me të cilën kremtohet tek famullia që ai drejton. Me ndërhyrjen e tyre, në fund, e dhanë një pjesëmarrje të mëtejshme tek ceremonia përkujtimore e së Lumturës Mëmë Terezë Prof.sha Angela Castellano, drejtuesi skollor Dok. Plastina dhe eprorja e famullisë sonë Sr. Vincenza.

SAN GIORGIO ALBANESE**Grande successo la gita in Puglia per anziani**

Una comitiva di 50 sangiorgesi ha partecipato al viaggio in Puglia organizzato dall'amministrazione comunale a corollario dell'estate sangiorgese 2010. In mattinata visita alla comunità arbëreshe di San Marzano di San Giuseppe (Ta), dove ad aspettarli c'erano il parroco don Cosimo e un delegato del sindaco. Interessante la visita alla cantina "Feudi di San Marzano", nota per le sue vigne ultrasessantenni e per il vino IGT, conservato in botti a 12 m sotto terra. Nel pomeriggio, visita al duomo di Taranto. Sulla via del ritorno, si è fatta sosta a Grottaglie, città delle ceramiche a pochi chilometri da Taranto. Anche se intensa, la giornata piacevolissima è stata, per fortuna, accompagnata anche dal bel tempo. "Siamo soddisfatti - ha detto il vice sindaco, professor Giorgio Esposito, accompagnatore dei vacanzieri - per questa bella opportunità che abbiamo offerto agli anziani, diventata ormai appuntamento fisso per la terza età sangiorgese e che si inserisce nell'ambito dei programmi socio assistenziali e socio ricreativi".

VACCARIZZO ALBANESE**Festa della Madonna del Rosario**

A Vaccarizzo, la prima e la seconda domenica del mese di ottobre sono dedicate alla Madonna del Rosario. Questa festa, un tempo, apriva il periodo della semina, infatti, i massari il giorno dopo la festa lasciavano il paese per raggiungere i campi. La festa ha avuto inizio il 1 ottobre con il novenario; nel pomeriggio della prima domenica in chiesa si è cantata la tradizionale *Kalimera* "O e bukura speranxë" di G. Variboba; mentre la seconda domenica è caratterizzata dalla Divina Liturgia che viene celebrata all'alba, con la partecipazione di molti fedeli. Dopo la celebrazione della Divina Liturgia alle ore 10.00 è seguita la processione della statua per le vie del paese accompagnata dalla banda musicale. In occasione di questa festa, i vaccarizzoti preparano una tradizionale minestra di cavoli e carne.

SAN DEMETRIO CORONE**Festeggiamenti in onore di San Demetrio Megalomartire**

Sono incominciati il primo ottobre, con l'Inno Vespertino, i festeggiamenti per San Demetrio Megalomartire, il Mirovlita, il Santo Patrono del paese. Tante le tappe di quest'anno organizzate da Papas Andrea Quartarolo e dalla Parrocchia Greco Bizantina, fino al 26 ottobre, giorno in cui si è svolta la tradizionale processione per le vie del paese. Il 17 ottobre dalle ore 17,00 ha avuto inizio il Novenario; il 25 ottobre il Grande Vespro e la "benedizione dei pani"; il 26 dalle 15,30 la processione per le vie del paese; domenica 31 la Solenne Liturgia di San Giovanni Crisostomo e lunedì 1 novembre dalle ore 10,00 l'Ottava della Festa.

La sera della vigilia, per i festeggiamenti civili, concerto degli Operai della Fiat 1100, cover band di Rino Gaetano, e spettacolo pirotecnico.

SANTA SOFIA D'EPIRO – SAN COSMO ALBANESE**Giornata Unicef per la festa dei nonni**

Domenica 3 ottobre 2010 a Santa Sofia D'Epiro in Piazza Sant'Atanasio e a San Cosmo Albanese davanti il Santuario dei Santi Cosma e Damiano, si è svolta una giornata di solidarietà, organizzata dall'Unicef, con la collaborazione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e dei volontari.

In occasione della Festa dei nonni, che ricorre il 2 ottobre, sono state vendute piante di orchidea a favore dei bambini dell'Africa centrale e occidentale. La gente di Santa Sofia D'Epiro e di San Cosmo Albanese ha partecipato con grande entusiasmo e generosità a questa iniziativa, preziosa per salvare la vita a 200.000 bambini africani. Soddisfatti i ragazzi volontari, che con impegno e gioia, si sono dedicati alla riuscita della giornata.

MBUZAT**Sukses i madh për ekskursionin tek Puljet me pjehtë**

Një grup 50 mbuzacjotësh vate tek Puljet me një udhëtim të organizuar ka administrata e bashkisë gjatë fundit të verës 2010. Menatet vanë sa të vizitojnë komunitetin arbëresh e San Marcanit (Ta), ku i pritnin zoti Cosimo dhe një delegat i kryetarit të Bashkisë. Që tërheqëse vizita te kantina e verës "Feudi di San Marzano", e njohur për vreshtat e saj që kanë më shumë se gjashtëdhjetë vjet dhe për verën IGT, e vjuar mbrënda bute që gjenden 12 etra nën dhe. Pasdite, vizituan katedralen e Taranto-s. Kur ishin e prirçin u pundartin në Grottaglie, qytet i njohur për artin e qeramikës, që gjendet pak kilometra afër Taranto.

Me gjithë se u lodhtin, dita, shumë e bukur, shkoi edhe, për fat, me motin të mirë. "Jemi kutjendë - tha zëvendëskryetari, profesor Giorgio Esposito, shoqërues i udhëtarëve - për këtë mundësi që i dhame pjeqëvet, që u bë takim i ngulur për moshën e pjeqërisë së Mbuzatit, dhe që hyn tek programet socio ndihmëtare dhe argëtuese.

VAKARIC**Fësta e Shën Mërisë së Rruzarit**

Vakaric, e para dhe e dyta e diel e muajit të shënmitrit i dedikohen Shën Mërisë së Rruzarit. Kjo festë, një herë, hapnej motin e mbjelljes, në të vërtetë, masarët ditën pas festës lërejin katundin sa të vejnin tek dherat.

Festa u hap më 1 shënmitër me cerimoninë nënëditore; tek e diela e parë, pasdite, mbë qishë u këndua Kalimera tradicionale "O e bukura speranxë" ka J. Variboba; kurse e diela e dytë, sa monu u ngre dielli, u këndua Liturgjia Hyjnore me pjesëmarrjen e shumë besimtarve. Mesha e madhe ç'u këndua tek ora 10.00 vazhdoi me procesionin e statujes gjatë udhëve të katundit të shoqëruar ka banda muzikore. Për ratin e kësaj feste, vakaricjotët dërtorjën një minestër tipike me lakra dhe mish.

SHËN MITËR**Festime për nder të Shën Mitrit Megalodëshmor**

U nistin më 1 shënmitër, me Lutjen e Mbrëmjes, festimet për Shën Mitrin Megalodëshmor, Mirovliti, Shënji Mbrojtës i katundit. Shumë etapat që simbjete organizoi Zoti Andrea Quartarolo me Famullinë Greko Bizantine, njera tek 26 shënmitri, ditë tek e cila u mba procesioni tradicional gjatë udhëve të katundit. Më 17 shënmitër që ka ora 17,00 u nis Ceremonia nënëditore; më 25 shënmitër Dhespri i Madh dhe "bekimi i bukëve"; ditën 26 që ka ora 15,30 procesioni gjatë udhëve të katundit; të diel 31 Mesha e Madhe e Shën Janit Gojartë dhe të hënë 1 shënmërtir që ka ora 10,00 Otava e Festës.

Tek mbrëmja e vijilljes, për festimet civile, koncerti i grupit Operai della Fiat 1100, me këngë të Rino Gaetano-s, dhe shfaqja piroteknike.

SHËN SOFI – STRIGAR**Një ditë e Unicef-it për festën e gjyshërve**

Të diel 3 shënmitër 2010 Shën Sofi, tek Sheshi i Shën Thanasit, dhe Strigar, përpara Shenjtorjes së Shëntravet Kozmai dhe Dhamiani, u mba një ditë solidariteti, e organizuar ka Unicef-i, me bashkëpunimin e Trupit Kombëtar të Zjarrfikësve dhe të vullnetarëve.

Për rastin e festës së gjyshërve, ç'është më 2 shënmitër, u shitin bima orkidejash për fëmijët e Afrikës së mesme dhe perëndore. Gjindja e Shën Sofisë dhe të Strigarit muari pjesë me shumë entuziazëm dhe shpirtmadhësi te kjo iniciativë, që qe shumë e rëndësishme sa të sallohej jeta e 200.000 fëmijëve afrikanë. Të kënaqur qenë të rinjtë vullnetarë, që me shumë angazhim dhe hare, u dedikuan suksesit të ditës.

Cultura italo-albanese e tradizione popolare / Kultura arbëreshe dhe tradita popullore**Canti in onore della Madonna del Rosario e di San Demetrio Megalomartire /
Kangjelet për nder të Shën Mërisë së Rruzarit dhe të Shën Mitrit Megalodëshmor****(Vaccarizzo A. / Vakaric)
O E BUKURA SPERËNX'**

Questo canto si esegue una settimana prima della festa dedicata alla Madonna del Rosario, che ricorre la seconda domenica di ottobre, ed è tratto da Giulio Variboba, *Vita della Beata Vergine Maria* (1762), Ed. critica e trad. italiana a cura di V. Belmonte, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2005, pagg. 138-142 (vv. 1276-1315).

Ky kangjel këndohet një javë parë festës së kushtuar Shën Mërisë së Rruzarit, që bie të dytën e diel e shën mitrit, dhe u muar ka Jul Variboba, Gjella e Shën Mëris s'Virgjër (1762), Botim kritik dhe përkthim italisht të përgatitur nga V. Belmonte, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2005, f. 138-142 (v. 1276-1315).

O e bukura spërënx'
o e ëmbëla nerënx',
oj Parrajs, oj mall,
oj amuri im i par',
oj dritë, oj pasyqir,
oj mëma ime e mir',
oj gjell', oj lipisi,
oj Zonja e Shën Mëri,
kur të ruanj o të kultonj,
kur të fjas o të këndonj,
zëmra s'mund rronj,
për hare do të fjturonj.
Kur u rri i helmuar
edhe qanj i trubulluar,
sa të thom: "E Shën Mëria"
mbjatu m'iken gjithë hjdhia.
Gjëndem ndë një det të zi.
Ndihëm, Zonja e Shën Mëri.
Bëm' dritë, oj yll i qar',
se suvala më fukar'.
Sa e dashur më je,
nd'atë cohë mbajin mbë hje.
Ndë këtë hje, xa këtë bes',
dua të rri njera të vdes.
E, ndë paça u këtë short,
ndë këtë hje të kem mort,
mua më gjën' haret',
kam Parrajsin mbi dhët'.
Via, kallare tek e ke
shtier një sagull të re.
Lidhëm mua me një katinë,
lidhëm, për të tër' vi'n.
Lidhme zëmërën sot,
mos m'e zgjidh për motmot.
Lidhur mbë nd'atë autar,
lidhur si një filakar.
Xha u zëmërën s'e dua,
e vura ndër duart t' tua.
S'dua jem e namurisë,
dua të jem e Shën Mërisë.

**(S. Demetrio C. / Shën Mitër)
KËNGA E SHËN MITRIT**

Questo canto è stato pubblicato da don Giuseppe Faraco e, in un dattiloscritto, dal prof. Alfredo Braile, appassionato cultore delle tradizioni italo-albanesi. Si esegue in onore di San Demetrio Megalomartire, patrono di San Demetrio Corone, la cui festa ricorre il 26 ottobre. Il presente testo, riadattato, è stato preso da P.E. Acri, S. Bugliaro, P. De Marco, *La Chiesa Matrice di S. Demetrio Corone: Storia – Tradizioni – Archivio*, con prefazione di G. Faraco, Mirto Crosia, Effe Graf, 1996.

Këtë kangjel e botoi zoti Xhuzep Faraco dhe, mbi material të daktilogruar, prof. Alfredo Braile, lëvrues i zjarrit të traditave arbëreshe. Këndohet për nder të Shën Mitrit Megalodëshmor, shënjtor mbrojtës i Shën Mitrit, festa e së cilit bie më 26 shën mitër. Teksti i prani-shëm, i ri-përshtatur, u muar ka P.E. Acri, S. Bugliaro, P. De Marco, La Chiesa Matrice di S. Demetrio Corone: Storia – Tradizioni – Archivio, me parathënje e Xh. Faraco, Mirto Crosia, Effe Graf, 1996.

Ngrëni vuxhën burra e gra,
e të vikërra e të mëdha.
Zëni një kangjel të ri
pjot me mall e me legri
Shën Mitrit bekuar
që martir për Krishtin muar.
Ky Shënjt kavalier
qe i madh e i fort guerrier.
Tek lugadhi kur shtëllohej
pjot me gjak lugadhi mbjohej
e tramarnëj kreu armik
si guallan ç'i bie një pik.
Më guerrier si ky, s'qenë
se tërë xhitarë gjithë dhenë;
më s'qenë e më s'u panë,
më s'vinjen ne më vanë.
Ma pat merit më t'madh
se luftoi nd'atë lugadh.
Shën Mitrin fanmir'
Ynëzot e mban si të Birin;
lart e ngrëjti e e nderoi
me gjithë graxjet ç'i kërkoi
kini parë gjë xhenerel
kur kaluar nd'ata kuel,
me ato shabullas ndër duar
duken si xhigënd kaluar?
Anamesa ndër suldetë
gjithë "atendu" me shkupertë,
sa i pari thotë një fjalë
i tendosur mbi atij kali,
tunden gjithë si një i vet
tri o katër mil suldetë.
Si kur ka nganjë suldet
një oreks, një vullundat.

Ashtu Shën Mitrin tënë
qielli e dheu gjegjin pa thënë.
Sa të ruanej vet me sytë
abisarçin mallatitë;
ndë kish dejeti një suvalë
sa të thoj Shënjt një fjalë,
gjithë timbështen e përcill
ujët rrij si ndë një vaxhill.
Sa sallvoi marinare
ç'ish dejeti t'i fallopjarë!
Sa nxuar shpirtira të likë
e ndër miq e ndër armiç.
Sa të mira ka Ynëzot
pat për ne Shënmitrotë.
Ju e dini, vëllezëri,
sa shëroi mallati?
Sa të lika na shëroi
kur s'mundnej më jatroi?
Tundej dheu këtu nga dita
sa për trolli vej sofita;
e ky Shënjt me Tynëzot
na i llargoj terramot'.
Për Shën Mitrin Protetur
ky katund është pjot amur.
E ndë kini një cik memorje
mirn-je vesh ju këtë storje:
Ish një vit një mallanat
që vej grurët dhjetë dhukat'.
Ma me guaje pa rrëpare
ish se grurë s'gjëndej fare.
Burrat t'zezë qajin me lotë
e i tëruhëçin Tynëzot
kur shihjin ato bil
të hulluar si fillil.
Gratë, të zeza, dit'e nat'
me një rëkim që bëjin pjetat,
vejin te Shën Mitri bekuar
e i truhëçin me dy duar:
"Tata ynë e ynë Rrëgj,
nxirna ka ky guaj i keq!
Ku t'vate gjithë amuri?
Si na lë të vdesmi uri?"
Gjithë gjindja thirr' e qan'
e ato lotë zëmërën ia ngan'
këtij Shënjt fanmir'
që muari kalin e patir'.
Thieti, hyri e u buar ndër re,
parë sa u gjënd ndër More.
Hyri tek një magaxin
pjot me grurë të bardhë e të fin'.
Një milë tumena xhustarti
e kaparrën kunxinjarti.
Prana i bëri prevulli
të ia silljin Shkavuni
e një kurrier të dërgojn
Shën Mitër e avizojn
Sindkun se kish arrëvuar
varka grurë e qenë paguar.
Iku Sindku e leu Morenë
kur i zunë të parën novenë.
Prana arrëvuan me dy kuel
dy buler, dy xhenerel

Tue pyetur, shpi për shpi:
 “Sindku juaj diu ku rri?”
 Kur Sindkun e çuan
 si të mbiturëz qëndruan,
 se ng’ish ai bular
 që ndë More ato kishin parë.
 “Zoti Sindëk, Shakavuni
 dualli grurët e është e rri.
 Por që mushka edhe gadhurë
 të karriarëjin ata grurë”.
 Zgurdulloy Sindku ata sy;
 tha: “Çë grurë? U nëng e di!”
 Nëng e di? Nji kush e nxuar
 atë kaparrë që kemi ndër duar?
 Je zotrote o nëng je
 Sindku ç’erdh ndër More?”
 “Sindku jam, ma që kur u leva
 ndë More u nëng qeva.
 E si është vërtet’ ky diell
 u s’di ne grurë ne miell”.
 Tue ruajtur ndër çer’
 dualltin jashtë, ata buler

njeri e jetri shërtoi:
 “Short fani që na çoi!
 Një milë tumena kërkuan
 na i paguajtën e ng’i duan!
 Dimi ç’është kjo festë sot
 që janë e bënjen Shënmitrot’?
 Ngana hymi ndë këtë qishë
 e adhorarmi Zotin Krisht”.
 Por sa hytin ata buler
 Ju bë botë mbjatu ajo çerë!
 U përgjunjëtën e me lotë
 thanë: “E njohmi këtë Zot!
 Qe ky Shënjtë Protetur
 që ngaparrarti ato grurë!
 Ngreu, gjindje fanmirë
 ngini ndë kini piakhir,
 bashkë me ne Shkavuni
 tek grurët është e rri.
 Për këtë Shënjtë, kin-je besë,
 na ngë duami më turre:
 për turre s’kemi bëzonj;
 duami vet sa të na bekonj

ky Shënjtë kavallier
 ky i bukuri guerrier”.
 Muartit vesh? Ndër trutë e vëri
 sa për ne Shën Mitri bëri!
 Nani, Shën Mitër i bekuar,
 shpirtat tanë të vëmi ndër duar.
 Oj Shën Mitër Ynë i mirë
 këtë katund ruaje si bir.
 Mbaj mbi ne sytë e na ruaj
 si na deshe mirë na duaj.
 E na ditë e natë këndomi
 natë e ditë këndomi e thomi:
 Ruaj Shën Mitri ynë
 që na ruan petkun e shpinë,
 ruaj Shën Mitri i bekuar
 që si bil na mban ndër duar;
 ruaj për mot e shumë mot
 ky i biri Tynzot.

SANTA SOFIA D'EPIRO

Cerimonia di ordinazione a Cosenza

Si svolgerà il 31 ottobre nella Chiesa del Santissimo Salvatore a Cosenza la cerimonia di ordinazione diaconale per Francesco Godino, di Santa Sofia d'Epiro. L'ordinazione diaconale avverrà tramite "l'imposizione delle mani" di Monsignor Ercole Lupinacci, Vescovo dell'Eparchia di Lungro. La cerimonia si terrà alla presenza di Monsignor Salvatore Nunnari, Arcivescovo Metropolita di Cosenza, Bisignano e Amministratore Apostolico dell'Eparchia di Lungro. Parteciperà la Parrocchia di Sant'Atanasio il Grande.

SHËN SOFI

Ceremoni e dorëzimit Kosenxë

Do të mbahet ditën 31 shënmitër tek Qisha e Shpëtimtarit të Shënjtë Kosenxë ceremonia e dorëzimit për diakonin e Frangjiskut Godino, ka Shën Sofia, nëpërmjet duarvet të Imzotit Ercole Lupinacci, Peshkop i merituar i Eparkisë së Ungrës. Kanë të marren pjesë Imzot Salvatore Nunnari, Kryepeshkop i Dioqezës së Kosencë-Bezënjanes dhe Administrues Apostolik i Eparkisë së Ungrës. Ka të jetë edhe Famullia e Shën Thanasit ka Shën Sofia.

ARBERIA

Finale Miss Valle Crati. Seconda una miss di San Demetrio, quinta una ragazza di Santa Sofia D'Epiro

È Mara Zicarelli di Rota Greca, la nuova Miss Valle Crati 2010. È stata eletta nella serata finale del concorso a Santa Caterina Albanese dopo una lunga selezione che ha impegnato i componenti della giuria che hanno dovuto faticare per scegliere la più bella del 2010. Le ragazze hanno sfilato nello stabile del quartiere "Pianelle" tra Santa Caterina, San Marco Argentano e Malvito. Tante le persone accorse per assistere alla manifestazione, tra cui genitori, parenti e amici delle miss, e per vedere le venti ragazze che hanno solcato la passerella in costume e con abiti eleganti. Seconda classificata Marika Meringolo di San Demetrio Corone. Al terzo posto Maria Rosaria Rose di Bisignano. Quarta e quinta Giovanna D'Alessandro di San Martino di Finita e Federica Nicoletti di Santa Sofia D'Epiro. La kermesse, che ha girato tutti i paesi della Valle del Crati, è stata organizzata dal Presidente Gennaro Gemelli.

ARBËRI

Mbrëmja e fundit e "Miss Valle Crati 2010". E dytë një vajzë ka Shën Mitri, e pestë një vajzë ka Shën Sofia

Është Mara Zicarelli ka Rota Greca "Miss Valle Crati 2010". Qe zgjedhur tek mbrëmja e fundit të konkursit Picili, pas një zgjedhjeje të gjatë, që i zu me punë pjesëtarët e jurisë që pa të lodhëcin sa t'e zgjidhjin vajzën më të bukur të vitit 2010. Vajzat kaluan tek godina e gjitonisë "Pianelle" ndër Picilia, San Marco Argentano dhe Malvito. Shumë njerëz erdhën e e panë shfaqjen, ndër të cilët ishin prindër, gjiri dhe miq e njëzet zonjushavet, që e kaluan paserelën me kostum dhe me veshjet elegante. Tek vendi i dytë vate Marika Meringolo ka Shën Mitri, tek i treti Maria Rosaria Rose ka Bezënjana, tek i katërti dhe i pesti Giovanna D'Alessandro ka Shën Mërtiri dhe Federica Nicoletti ka Shën Sofia. Shfaqja, që rrotulloi gjatë gjithë katundevet të Fushës së Kratit, qe organizuar ka Presidenti Gennaro Gemelli.

EDITORE / BOTUES: Unione "Arberia" / Lidhja Arbëria

Sportello linguistico (L. 482/99 annualità 2007) / Sporteli gjuhësor (L.482/99 viti 2007)

Sede / Seli: San Demetrio Corone / Shën Mitër

DIRETTORE RESPONSABILE / DREJTOR I PËRGJITHSHËM: Giovanni Luca Baffa

REDAZIONE / REDAKSIA

Adriana Ponte, Aurora Stracan, Silvia Tocci, Annunziata Bua, Daniela Zanfini